

Badische Landesbibliothek Karlsruhe

Digitale Sammlung der Badischen Landesbibliothek Karlsruhe

**L' Alcibiade Fanciullo a scuola Di Pietro Aretino - Cod.
Durlach 186**

Pallavicino, Ferrante

[S.l.], [17. Jahrh.]

Del Medesimo

[urn:nbn:de:bsz:31-261526](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:bsz:31-261526)

Che in conorso a la sifononia;
Dite per vostra fe, qual meglio sia?
Se non, dirò, che sete Buffaloni.
Non rispondete, no? ò Gagliofatti,
Alouchi, Amaluchi, e Asinoni,
Mafialtoni, cù cù, teste de Caffi.
Ben io lo so, ch'aliun de miei Coglioni,
Di potta mai provaron li suoi Guaffi,
Chà sol del Culiseo li sei Patroni.

Del medesimo

Potta che non uno dir di qualche male,
Si monta pur quando mi viene in mente,
Che un huomo dotto, con la bassa gente,
Devo metter in potta il suo Rotale.
Se'l Bue, se'l Can, il Cervo, ogn'animale,
Fotte in la potta, tutti allegramente;
Se al fottor il saper non giova niente
Adio Studio, Fi d'ò l'ultimum Vale
Devon fottor, a dungs, i pui Saputi.

64
(Sentite in cortesia, non fà già bene)
Dove, che sotton gl'animali bruti.
Sia benedetta pour la dotta Athens,
Dove Platon, e Socrate, coi Patti,
lon gran piacere, scavevano le Rene.

